



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

CINEMA
MASSIMO

IL PROGRAMMA APRILE 2026

RETROSPETTIVA

My Name Is Orson Welles

LOCARNO HERITAGE

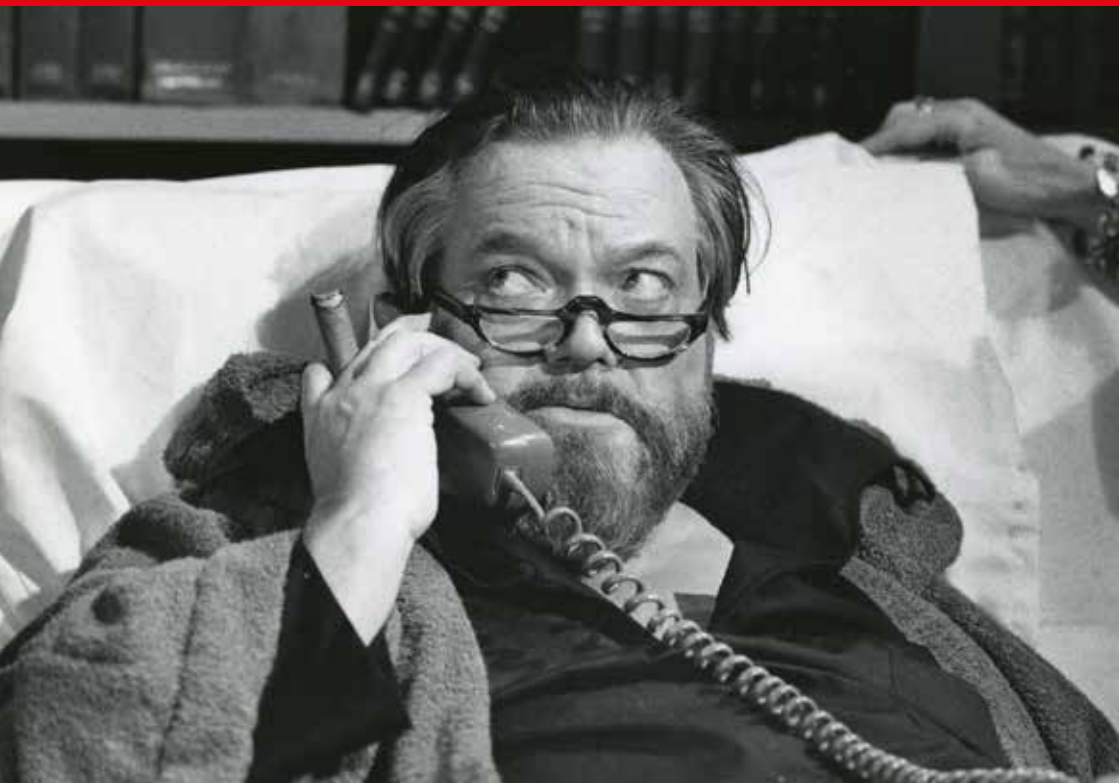
I film restaurati dal festival di Locarno

OMAGGIO

Tsai Ming-liang

41° LOVERS FILM FESTIVAL

Torino LGBTQI+ Festival



Cinema Massimo

Via Verdi 18, Torino

Tel. 011/8138574

www.cinemamassimotorino.it

Il programma di aprile al cinema Massimo si apre sotto il nome di Orson Welles, a cui il museo dedica la grande mostra, e prosegue con una serie di incontri con autori capaci di declinare il linguaggio cinematografico in maniera estremamente originale tanto in termini estetici quanto politici.

Il cuore della programmazione è l'omaggio a Orson Welles, artista totale e instancabile sperimentatore, di cui verranno presentati alcuni dei film più celebri da lui diretti insieme a titoli in cui appare come interprete (da *Il terzo uomo* a *Frenesia del delitto*). Accanto ai capolavori che hanno segnato la storia del linguaggio cinematografico (*L'infernale Quinlan*, *Falstaff*, *La signora di Shanghai*, *F For Fake*), la rassegna offrirà anche una selezione di progetti incompiuti e film rimasti a lungo invisibili, testimonianze preziose di un autore che ha continuato a reinventare il cinema fino agli ultimi anni della sua vita (*Il mercante di Venezia*, *Portrait of Gina*).

Poco noto al pubblico italiano, il regista palestinese Kamal Aljafari è tra le voci più originali del cinema contemporaneo. Attraverso una personale di tutti i suoi film, sarà possibile seguire un percorso che intreccia memoria, paesaggio e archivio, in un lavoro di ricostruzione poetica e politica delle immagini e delle storie della Palestina. Kamal Aljafari sarà a Torino per presentarci i suoi film.

Torna a Torino Tsai Ming-liang, figura centrale del cinema asiatico degli ultimi decenni. Il regista presenterà il suo ultimo film, *Back Home*, e incontrerà il pubblico in una speciale masterclass, dando l'opportunità di avvicinare il laboratorio creativo di uno degli autori più radicali e poetici del nostro tempo.

Completa il programma un ricco focus dedicato al cinema italiano. Ai restauri di *I nostri anni* di Daniele Gaglianone, *I pugni in tasca* di Marco Bellocchio e *Un sacco bello* di Carlo Verdone si aggiungono due appuntamenti dedicati a Gian Maria Volonté, interprete straordinario del cinema italiano ed europeo: *Le stagioni del nostro amore* e *Porte aperte*, due opere diverse per epoca e tono ma unite dalla presenza di un attore capace di incarnare con rara intensità le tensioni morali e politiche del suo tempo.

Grazia Paganelli, Carlo Chatrian

In copertina: *The man who came to dinner_TV_Riproduzione_1972_Collezione Museo Nazionale del Cinema*



Sommario

02 Prossimamente in sala 1 e 2

04 Retrospectiva

My Name Is Orson Welles

08 Retrospectiva

Kamal Aljafari

10 Omaggio

Tsai Ming-liang

11 41° Lovers Film Festival

Torino LGBTQI+ Festival

12 Torino Jazz Festival

14a edizione

14 Restauri

Gaglianone/Bellocchio

15 Mondovisioni

I film di Internazionale

16 Locarno Heritage

I film restaurati dal festival di Locarno

17 I Leoni di Venezia

Il raggio verde

Made in Italy

Il cinema italiano sottotitolato in inglese

18 Robe da matt*

Mostruosità

19 Il cinema ritrovato al cinema

Classici restaurati in prima visione

Cinema e psicoanalisi

Tra il somatico e lo psichico: i (nuovi) teatri dell'isteria

20 Cinema indipendente

Appena Vivere/Vivere appena

21 Cine-Concerto

"Cinema MU-TO"

ANCR presenta

Le stagioni del nostro amore

22 Proiezioni per le scuole

29 Cine VR

30 Calendario

32 Eventi



www.facebook.com/cinemamassimo



instagram.com/cinemamassimo.torino/

SALA UNO - SALA DUE

Incontri in programma



SNCCI al cinema Massimo

Prosegue la collaborazione tra Museo Nazionale del Cinema e Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani. I critici del Sncci, associazione affiliata alla *Fédération internationale de la presse cinématographique* nata nel 1971 per valorizzare, difendere e divulgare la funzione culturale della critica cinematografica, presenteranno alcuni dei film programmati al Cinema Massimo. I critici si alterneranno in sala per introdurre titoli in prima visione e di particolare valore artistico e autoriale. La squadra è composta da Carlo Griseri, fiduciario della sezione Piemonte e Valle d'Aosta, Alessandro Amato, Christian D'Avanzo, Andreina Di Sanzo, Fabrizio Dividi, Giuseppe Gariazzo, Giorgio Manduca, Massimo Quaglia, Davide Stanzione e Fabio Zanello.

Ogni martedì, un critico introdurrà uno degli spettacoli delle 18.00/18.30 in programma nelle sale di prime visione

Gianni Amelio Porte aperte

(Italia 1990, 108', DCP, col.)

Tommaso Scalia è un impiegato licenziato in quanto accusato di furto. Convinto che ciò sia accaduto ingiustamente uccide il capoufficio, il collega che ha preso il suo posto e, dopo averla violentata, sua moglie. Viene arrestato e processato con la prospettiva concreta della condanna a morte. Il giudice a latere Vito Di Francesco farà di tutto affinché la condanna venga tramutata in ergastolo portando alla luce anche verità scomode per gli accusatori di Scalia. Dal romanzo di Leonardo Sciascia, con Ennio Fantastichini e Gian Maria Volonté.

🕒 **Mer 29, h. 20.30**



Danilo Monte

Deriva

(Italia 2025, 79', DCP, col.)

Mario vive sospeso tra le pareti di casa, immerso nei colori dei suoi quadri e nei ricordi di un passato spensierato e vissuto intensamente insieme agli altri, che affiorano come lampi: frammenti di un tempo in cui tutto sembrava più pieno, più vicino. Adesso, il presente si è fatto muto, distante. Decide di partire per Napoli, dove la città esplose di gioia per il terzo scudetto, e dove lo attende un figlio con cui le parole si sono fatte rare e fragili

🕒 **Mer 1, h. 20.30 – Ingresso euro 5,00 - Al termine incontro con Danilo Monte e Gianluca De Serio**

Vincenzo Marra

Era

(Italia 2025, 102', DCP, col.)

L'incursione di Vincenzo Marra nella commedia è una storia ispirata a sua nonna. La storia di un'anziana signora napoletana che, per contrastare l'età anagrafica, si tiene sempre in moto perpetuo: Lina è vitale, attiva, dirige e coordina una divertentissima associazione cattolica di vecchiette borghesi, si occupa della sorella e di suo nipote mai cresciuto, ma soprattutto continua ad esercitare il ruolo di mamma vecchio stampo nei confronti dei tre figli sessantenni in perenne crisi, economica, psicologica sentimentale. Lina trova sempre il rimedio perfetto.

🕒 **Mar 7, h. 20.30 – Al termine incontro con Vincenzo Marra e Giovanni Esposito**

Leandro Picarella

Sciattunostro

(Italia 2025, 86', DCP, col.)

In una piccola isola nel cuore del Mediterraneo, Ettore e Giovannino, due amici inseparabili di undici e sette anni, si preparano a vivere l'ultima estate insieme. Ettore, costretto a trasferirsi sulla terraferma per proseguire gli studi, lascia sull'isola un vuoto che Giovannino dovrà colmare. Attraverso l'archivio e la videocamera di Pino, un anziano video amatore, il tempo si fa memoria condivisa, e il soffio dell'isola – sciato – diventa il respiro di un'intera comunità.

🕒 **Lun 13, h. 20.30 – Al termine incontro con Leandro Picarella**

Mar 14, h. 18.30

Roberto-C.

Padrone e sotto

(Italia 2025, 85', DCP, col.)

Le storie di Pio, lavoratore precario nell'industria del turismo, quella della famiglia di Ugo, in cerca di verità e giustizia dopo l'omicidio del ragazzo, infine quella dei disoccupati organizzati in lotta da anni per un lavoro dignitoso, rispecchiano tre movimenti di un'unica traiettoria, che accomuna le vite degli invisibili, dei senza voce della città di Napoli. Padrone e sotto è un film sulle classi invisibili napoletane, il racconto ravvicinato degli sforzi quotidiani e delle aspirazioni di chi non ha potere, denaro, istruzione, né una voce pubblica.

🕒 **Mar 28, h. 20.30 - Ingresso euro 5,00 - Al termine incontro con Roberto-C.**

Retrospektiva

My Name Is Orson Welles

2 - 15 aprile

In occasione della mostra *My Name Is Orson Welles* (Mole Antonelliana 1° aprile - 5 ottobre 2026), torniamo sul cinema del regista più indefinibile della storia della settima arte. Attore, scrittore, pittore, commediografo, regista, produttore, scenografo, costumista, montatore, Orson Welles è stato tutto questo e molto di più, perché oltre alle opere compiute esiste un universo di opere non finite che rappresentano un ambito di grande fascino, e un nutrito numero di film da lui interpretati.



Carol Reed

Il terzo Uomo (The Third Man)

(Gran Bretagna 1949, 104', HD, b/n., v.o. sott. it.)

Film noir ambientato in una Vienna sconvolta dal conflitto mondiale, dove uno scrittore americano di romanzi d'avventura, Holly Martins, si reca per incontrare il misterioso amico d'infanzia, Harry Lime, magistralmente interpretato da Orson Welles. La sceneggiatura nasce da una stretta collaborazione tra lo scrittore Graham Greene e Carol Reed, che già avevano lavorato insieme in occasione di *Idolo infranto*.

🕒 Gio 2, h. 16.00/Lun 13, h. 18.30

Orson Welles

F for Fake

(Francia/Germania 1973, 89', Hd, col., v.o. sott. it.)

L'idea di partenza è quella di costruire un documento sul falso dal punto di vista della verità artistica, a partire dal documentario di Reichenbach sul famoso falsario Elmyr de Hoor. Girato tra il 1972 e il 1973, il film rimase incompiuto e, dopo la morte di Welles, venne ricostruito da Oja Kodar, ultima compagna del regista.

🕒 Gio 2, h. 18.30/Lun 6, h. 16.00

Orson Welles

L'infernale Quinlan (Touch of Evil)

(Usa 1958, 111', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Durante il suo viaggio di nozze vicino al confine con gli Stati Uniti, il poliziotto messicano Vargas assiste a un omicidio su cui è chiamato a indagare il brutale capitano Hank Quinlan. Vargas decide di seguire il caso ma si scontra con Quinlan. Adattando il romanzo *Contro tutti* di Whit Masterson, Welles realizza un'acuta indagine sul male come forza endemica e permeante dell'animo umano.

🕒 Gio 2, h. 20.30/Lun 6, h. 20.30

Jack Arnold

La tragedia del Rio Grande (Man in the Shadow)

(Usa 1957, 77', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Lo sceriffo Ben Sadler è sulle tracce del colpevole dello spietato assassinio di un bracciante messicano. Il potente Virgil Renschler (Orson Welles), padrone di una delle più grandi proprietà della contea, tenta di convincere lo sceriffo a ridimensionare e insabbiare il caso. Lo sceriffo, però, è deciso a seguire il corso della giustizia anche se tutti gli indizi sembrano portare proprio a Virgil.

🕒 Ven 3, h. 16.00/Gio 9, h. 16.00

Orson Welles

Il processo (Le Procès)

(Francia/Germania/Italia 1962, 119', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Joseph è un impiegato di banca dalle abitudini meticolose. Un giorno due strani individui si presentano alla sua porta per informarlo che si sta preparando un processo contro di lui. Tratto dal romanzo di Kafka e realizzato con un budget ridotto, il film si segnala per la straordinaria sequenza di apertura creata da Alexander Alexeieff usando il suo celebre schermo di spilli.

🕒 Ven 3, h. 18.00/Ven 10, h. 16.00

Orson Welles

Too Much Johnson

(Usa 1938, 67', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Concepito per accompagnare la messinscena dell'omonima pièce al Mercury Theatre di New York, il film era ritenuto perduto dopo l'incendio della casa di Madrid di Welles nel 1971. È stato ritrovato proprio a Pordenone, dove era rimasto per anni dimenticato in un magazzino di una ditta di trasporti.

🕒 Sab 4, h. 16.00/Mar 7, h. 16.00

Orson Welles

Il mercante di Venezia

(Usa 1969, 35', DCP, col. v.o. sott. it.)

Ultimo film shakespeariano di Orson Welles. Il regista tentò di terminarlo con le sue risorse, dopo che la TV americana CBS smise di finanziarlo. È stato considerato universalmente perduto fino al ritrovamento negli archivi di Cinemazero. Il successivo complicato e appassionante lavoro di ricomposizione, lo ha riportato nella forma attualmente visibile.

🕒 Sab 4, h. 16.00/ Mar 7, h. 16.00

Richard Fleischer

Frenesia del delitto (Compulsion)

(Usa 1959, 103', HD, b/n, v.o. sott. it.)

Artie Straus e Judd Steiner, brillanti studenti universitari di buona famiglia, sono legati da un'amicizia morbosa ed entrambi affascinati dalla violenza e dalla teoria del superomismo. Insieme, pianificano il delitto perfetto: il rapimento e l'uccisione di un ragazzino. Thriller teso e angosciante, che nella seconda parte si trasforma in *procedural* e cede la scena a un indimenticabile Orson Welles.

🕒 Sab 4, h. 18.30/Mer 15, h. 16.00

Orson Welles

Otello

(Usa/Francia/Italia/Marocco 1951, 93', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Il capitano moro Otello, al soldo di Venezia, sposa Desdemona, ma l'invidioso Jago convince a poco a poco l'onesto soldato di essere tradito e lo spinge ad uccidere la moglie. Palma d'oro a Cannes nel 1952, il film fu iniziato nel 1949 e terminato solo tre anni dopo. Primo lungometraggio di Welles girato fuori dagli Stati Uniti.

🕒 Sab 4, h. 20.30/Lun 6, h. 18.30

Orson Welles

La signora di Shanghai (The Lady from Shanghai)

(Usa 1947, 87', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Michael O'Hara è un marinaio disoccupato che una sera salva da un'aggressione la misteriosa e affascinante Elsa Bannister. Per ricompensa, il marito di lei, Arthur, potente avvocato, lo assume sul suo yacht, ma il marinaio si fa coinvolgere dalla sensualità della donna e accetta di collaborare col marito in un finto suicidio.

🕒 Dom 5, h. 16.00/Gio 9, h. 18.00

Orson Welles

Quarto potere (Citizen Kane)

(Usa 1941, 119', DCP, b/n, v.o. sott.it.)

Charles Foster Kane, magnate dell'editoria, è morto pronunciando la parola "Rosebud". Da questo momento un giornalista cerca di svelare il mistero di quella parola, andando a indagare la vita e la personalità nel profondo. Con questo film nasce il cinema moderno. Welles stravolge la struttura narrativa, i tempi le tecniche di ripresa e di montaggio per un film che ha cambiato la storia.

🕒 Dom 5, h. 18.00

Orson Welles

Lo straniero (The Stranger)

(Usa 1946, 95', Hd, b/n, v.o., sott. it.)

Un criminale nazista rifugiato negli Stati Uniti vive sotto mentite spoglie e insegna in una scuola locale. Sposa la figlia di un magistrato, ma i problemi iniziano quando sulle sue tracce arriva un detective del servizio speciale alleato. Orson Welles e John Huston collaborarono alla sceneggiatura ma non vennero accreditati.

🕒 Dom 5, h. 20.30/Mer 8, h. 18.30

Orson Welles

Portrait of Gina

(Usa 1958, 27', DCP, b/n, v.o. sott. it)

Orson Welles girò questo film come progetto pilota per una serie televisiva sul tema "luoghi e persone", concepito come un programma di interviste. L'incontro con Gina Lollobrigida non era che un pretesto per viaggiare in Italia, parlare con colleghi come Rossano Brazzi e Vittorio De Sica degli alti e bassi della loro vita professionale. Rifiutato dalle emittenti televisive americane, non venne mai trasmesso.

🕒 Mar 7, h. 18.30/Mer 8, h. 16.00

Orson Welles

Unseen Lollo

(Italia 1958, 5', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

Ciak inediti di Portrait of Gina, rivelano una Lollobrigida - e un Welles! - inediti. Copia proveniente dalla collezione di Cinemazero.

🕒 Mar 7, h. 18.30/Mer 8, h. 16.00

Ciro Giorgini, Gianfranco Giagni

Rosabella. La storia italiana di Orson Welles

(Italia 1993, 58', HD, col.)

Il film rievoca il "periodo italiano" di Orson Welles. "Rosabella" è la traduzione, proposta dal primo adattamento italiano, di "Rosebud", l'oggetto al centro della storia di Charles Foster Kane in *Quarto potere*. Copia proveniente dalla collezione di Cinemazero.

🕒 Mar 7, h. 18.30

Mer 8, h. 16.00 - Il film sarà introdotto da Gianfranco Giagni

Orson Welles

Falstaff (Campanadas a medianoche)

(Francia/Spagna/Svizzera 1965, 116', Hd, b/n, v.o. sott.it.)

La storia dell'amicizia di Falstaff col principe Hal, diventato re dopo la morte di Enrico IV, adattata da varie commedie e tragedie di Shakespeare. In questo "lamento sull'allegria Inghilterra" ma anche "storia cupa di un'amicizia", come scrisse Welles, il regista ha sposato il personaggio, facendone il rappresentante d'un ideale carnale e terrestre della vita.

🕒 Gio 9, h. 20.30 – Il film sarà introdotto da Esteve Rimbau Muller
Dom 12, h. 16.00

Orson Welles

Macbeth

(Usa 1948, 119', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Il nobiluomo scozzese Macbeth viene convinto da sua moglie a trucidare il re di Scozia per prenderne il posto, ma egli, nella sua fame insaziabile di potere e sangue, comincia a vedere intorno a sé congiure e nemici nascosti. Fu girato in tre settimane, dopo quattro mesi di prove, utilizzando scenografie di cartone per minimizzare i costi di produzione.

🕒 Ven 10, h. 18.30

Mer 15, h. 20.30 - Il film sarà introdotto da François Thomas, Alessandra Lavagnino e Sergio Toffetti

John Huston

Moby Dick

(Usa 1956, 110', Hd, col. v.o. sott. it.)

Metà Ottocento, Nantucket. Il marinaio Ismaele, dopo aver fatto la conoscenza del "selvaggio" ramponiere Queequeg, si imbarca con lui sul Pequod, la baleniera capitanata dall'oscuro e ambiguo Achab, che ha una gamba d'avorio ed è ossessionato dalla cattura e dall'uccisione di Moby Dick, una gigantesca balena bianca. Tra i marinai della baleniera compare anche Orson Welles.

🕒 Lun 13, h. 16.00/Mer 15, h. 18.00

Retrospectiva

Kamal Aljafari

22-25 aprile

Kamal Aljafari (nato nel 1972 a Ramla, in Israele) è un regista e artista visivo palestinese noto per un cinema sperimentale che riflette sulla memoria, sull'archivio e sulla rappresentazione della Palestina nelle immagini. Il suo lavoro si colloca tra documentario, saggio e pratica artistica, utilizzando materiali d'archivio e *found footage* per interrogare la storia e i meccanismi di cancellazione delle presenze palestinesi nel cinema e nei media. Molti dei suoi film sono legati alla città di Jaffa e alla memoria dei luoghi e delle persone che vi hanno vissuto. In *The Roof, Port of Memory, Recollection, An Unusual Summer* Aljafari rielabora immagini preesistenti o materiali personali per creare nuove narrazioni che restituiscono visibilità a ciò che spesso è stato escluso dalla storia ufficiale.

I film saranno introdotti da Kamal Aljafari. Giovedì 23, alle 18.00, incontro con il regista.

Visit Iraq

(Germania/Svizzera 2003, 26', DCP, col., v.o. sott. it.)

Un cortometraggio sull'ufficio abbandonato dell'Iraq Airways a Ginevra, realizzato mentre Kamal Aljafari studiava all'Accademia delle Arti Mediatriche di Colonia.

🕒 Mer 22, h. 16.00

The Roof (Al Sateh)

(Palestina/Germania 2006, 61', HD, col., v.o. sott. it.)

Un ritratto della famiglia di Aljafari a Ramleh e Jaffa che oscilla tra il documentario e la memoria cinematografica, guidato da una macchina da presa agile che si muove con calma ma incessantemente tra le stanze di case abitate, danneggiate e in rovina. Il titolo fa riferimento al tetto mancante della casa in cui la famiglia di Aljafari si trasferì nel 1948, un'abitazione incompiuta, un progetto edilizio lasciato a metà.

🕒 Mer 22, h. 16.00

Balconies

(Palestina/Libano 2007, 7', DCP, col., v.o. sott. it.)

Una meditazione sperimentale incentrata sui balconi fatiscanti e incompiuti di Ramla, città natale di Kamal Aljafari, ispirata a *Romance sonámbulo* di Federico García Lorca: «Ma ora non sono più io, e la mia casa non è più la mia Casa...»

🕒 Mer 22, h. 18.00/Sab 25, h. 18.30

Port of Memory (Minaa Elzakira)

(Palestina/Germania/Francia 2009, 62', Hd, col., v.o. sott. it.)

Una famiglia palestinese attende di essere sfrattata dalla propria casa dalle autorità israeliane in un quartiere fatiscante, ora oggetto di gentrificazione, nell'antica città portuale di Jaffa. I ricordi personali e cinematografici, insieme a un futuro molto incerto, gravano pesantemente sui rituali quotidiani degli abitanti.

🕒 Mer 22, h. 18.00/Sab 25, h. 18.30

Recollection

(Palestina/Germania/Libano 2015, 70', DCP, col., v.o. sott. it.)

I film israeliani e americani girati nella città di Jaffa tra gli anni Sessanta e i Novanta costituiscono la base della storia di un sogno. Tutti i protagonisti sono stati rimossi dalle riprese originali, lasciando uno scenario vuoto delineato dalla città stessa. In questo modo, l'impossibile diventa possibile dal punto di vista dell'"io": ovvero filmare il passato e creare un album di foto fatto di ricordi.

🕒 Mer 22, h. 20.30/Ven 24, h. 16.00

It's a Long Way from Amphioxus

(Germania 2019, 16', Hd, col., vo.sott. it)

Il cortometraggio surreale e divertente di Kamal Aljafari trasporta il nostro punto di partenza nel caos odierno dei meandri burocratici all'interno di un ufficio amministrativo berlinese affollato di richiedenti asilo in attesa.

🕒 Gio 23, h. 16.00

An Unusual Summer

(Palestina/Germania 2020, 80', Hd, col., v.o. sott. it.)

A seguito di un atto vandalico, il padre del regista decide di installare una telecamera di sorveglianza per riprendere ciò che accade davanti alla casa. La vita quotidiana della famiglia, i vicini che vanno al lavoro e i bambini a scuola: fugaci momenti di poesia mentre, sullo sfondo, emerge la coreografia quotidiana del quartiere arabo di Ramla, situato nell'attuale territorio israeliano.

🕒 Gio 23, h. 16.00/Ven 24, h. 18.30

PARADISO, XXXI, 108

(Palestina/Germania 2022, 18', Hd, col., v.o. sott. it.)

Partendo da immagini rielaborate tratte da materiale di propaganda militare israeliana degli anni '60-'70, il film mostra uomini che giocano alla guerra. Facendo riferimento nel titolo a Borges e Dante, che discutevano dell'impossibilità di conoscere l'immagine di Dio, Aljafari denuncia la violenza di un esercito qui duplicato nella rappresentazione di sé stesso.

🕒 Gio 23, h. 16.00

UNDR

(Palestina 2024, 15', DCP, col. senza dialoghi)

Un elicottero sorvola il deserto, osservando un territorio al tempo stesso antico e moderno, naturale e urbanizzato. I contadini lavorano nei campi, i bambini giocano e le campane suonano per chiamare alla preghiera. La dinamite fa tremare la terra.

🕒 Sab 25, h. 18.30

A Fidai Film

(Palestina/Germania/Qatar/Brasile/Francia 2024, 78', Hd, col., v.o. sott. it.)

Durante l'intervento militare in Libano nell'estate del 1982, l'IDF sequestrò l'archivio di fotografie e filmati del Centro di Ricerca Palestinese di Beirut. Kamal Aljafari si riappropria di queste immagini, vanificando così il tentativo di cancellare un popolo privato della propria memoria visiva.

🕒 Ven 24, h. 20.30

With Hasan in Gaza

(Palestina/Francia/Germania/Qatar 2025, 106', DCP, col., v.o. sott. it.)

Sono state recentemente ritrovate tre videocassette MiniDV che documentano la vita a Gaza nel 2001. Quella che era iniziata come la ricerca di un ex compagno di cella del 1989 ha portato a un viaggio in auto inaspettato dal nord al sud di Gaza insieme a Hasan, una guida locale di cui non si sa nulla.

🕒 Gio 23, h. 20.30/Sab 25, h. 16.00

Omaggio

Tsai Ming-liang

10-11 aprile

Torna il cinema sempre più apolide e indefinibile di Tsai Ming-liang, regista taiwanese cui abbiamo dedicato un'ampia retrospettiva e di cui proponiamo ad aprile il suo ultimo film *Back Home*, accanto a *Il fiume* e *Days*.

Questo progetto è sostenuto da Ministero della Cultura, Taiwan e Ufficio di Rappresentanza di Taipei in Italia. Produzione esecutiva evento: Volos Films e Volos Film Italia



Back Home (Hui jia)

(Taiwan 2025, 65', DCP, col., v.o. sott. it)

Anong è uno dei tanti laotiani che hanno lasciato la loro patria. All'inizio del 2025 l'ho accompagnato in un viaggio di ritorno a casa. Mi ha portato in giro a vedere diversi posti e abbiamo fatto visita alla sua famiglia. In breve tempo ci siamo trovati a partire di nuovo.

🕒 **Ven 10, h. 20.30 – Il film sarà introdotto da Tsai Ming-liang**



Il fiume

(Taiwan 1997, 115', DCP, col., v.o. sott. it.)

Dopo essersi immerso in un fiume inquinato per girare la scena di un film, il giovane Hsiao-kang (Lee Kang-sheng) comincia ad accusare dolori al collo sempre più forti contro cui ogni rimedio si rivela inutile. Nel frattempo, la sua famiglia è completamente allo sbando: mentre il padre trascorre il suo tempo in saune per incontri omosessuali, la madre conduce una relazione con un venditore di videocassette pornografiche. Orso d'argento al Festival di Berlino.

🕒 **Sab 11, h. 16.00**

Alle h. 18.30 incontro con Tsai Ming-liang



Days

(Taiwan 2020, 127', DCP, col., v.o. sott. it.)

Kang (Lee Kang-sheng) vive da solo in un grande appartamento, osserva dalla finestra gli alberi mossi dal vento e dalla pioggia e soffre di un male misterioso. Non (Anong Hougheuangsy) vive in una piccola abitazione, dove si prepara meticolosamente da mangiare, giorno dopo giorno. I due passeranno insieme qualche ora in una camera d'albergo, ponendo un freno temporaneo alle relative solitudini.

🕒 **Sab 11, h. 20.30**

41° Lovers Film Festival

Torino LGBTQI+ Festival

16-21 aprile

Lovers Film Festival, il più antico festival sui temi LGBTQI+ (lesbici, gay, bisessuali, trans, queer e intersessuali) si svolgerà dal 16 al 21 aprile al Cinema Massimo, per la sua 41ª edizione, sempre sotto la direzione di Vladimir Luxuria: attivista, scrittrice, personaggio televisivo, attrice, cantante e drammaturga, celebre anche per la sua attività politica.

Con oltre 50 titoli tra lungometraggi, documentari e cortometraggi provenienti da tutto il mondo, vengono confermate, anche quest'anno, le 3 sezioni competitive principali: **All The Lovers**, concorso internazionale lungometraggi; **Real Lovers**, concorso internazionale documentari e **Future Lovers**, concorso internazionale cortometraggi.

Inoltre, una giuria di giovani studenti assegnerà il premio **Young Lovers** scegliendo un film del Concorso Internazionale Lungometraggi.

Verrà assegnato un premio speciale dedicato a **Giò Stajano** che Lovers, da un'idea dello scrittore Willy Vaira e di Claudio Carossa, rivolge alla memoria di Giò Stajano, una delle figure più importanti e significative della cultura LGBTQI+ italiana.

Il premio **Torino Pride** verrà assegnato dal Coordinamento Torino Pride, in collaborazione con l'associazione Amiche e amici della cultura e del Festival del Cinema LGBTQI+, a un film che rappresenti al meglio la lotta e la militanza della comunità LGBTQI+.

Infine, il premio **Riflessi nel Buio**, in collaborazione con il Ministero degli Esteri, dedicato a un film realizzato in un Paese dove la condizione omosessuale è un pericolo e un rischio a volte per la vita.

Si aggiungono inoltre quest'anno il Premio **Matthew Shepard**, offerto dall'associazione lgbtqi+, Il Groviglio di Asti e l'**Adoration Award**, premio che la direzione artistica assegna al personaggio del mondo della cultura e/o dello spettacolo che sia vicino e amato dalla comunità, un alleato importante.

I titoli selezionati affrontano temi di attualità nodali per la comunità LGBTQI+ e per i suoi alleati, come i rapporti con la famiglia, l'omofobia, la militanza, la lotta dei diritti, la scoperta e l'accettazione di sé, l'amore. Come sempre la programmazione sarà caratterizzata da film che mettono al centro della narrazione la componente identitaria, la percezione di genere e i nuovi linguaggi di ricerca autoriale. Lovers Film Festival dal 2005 è parte del Museo Nazionale del Cinema e si svolge con il contributo del MiC, della Regione Piemonte e del Comune di Torino.



Torino Jazz Festival

14a edizione

26 - 29 aprile

In occasione della quattordicesima edizione del Torino Jazz Festival, proponiamo una rassegna con cinque film in programma al cinema Massimo, in un percorso che segue le linee del festival stesso, tra John Coltrane e Miles Davis, di cui ricorre il centenario e un omaggio alle orchestre sperimentali.



Gilles Groulx

Le chat dans le sac

(Canada 1964, 74', DCP, b/n, v.o. sott.it.)

Claude e Barbara sono una giovane coppia di Montreal. Claude legge teorie postcoloniali e pensatori rivoluzionari (Fanon, tra gli altri) che trattano dei popoli oppressi in tutto il mondo. Scrive articoli e cerca di pubblicarli su vari giornali della città. Barbara frequenta corsi di teatro. Claude decide di lasciare la città per la campagna e chiede a Barbara di raggiungerlo in una casa rurale nei fine settimana. Un giorno, dopo l'ennesima discussione, Barbara se ne va. La colonna sonora è firmata da John Coltrane.

🕒 Dom 26, h. 20.30



Don Cheadle

Miles Ahead

(Usa 2016, 100', Hd, col., v.o. sott. it.)

Sono passati anni da quando la leggenda del jazz Miles Davis (Don Cheadle) è salito su un palco. Ora vive come un recluso nell'Upper West Side di New York. La cocaina è la sua unica compagna e sono rari i momenti in cui non abbia in mano un bicchiere o una sigaretta. Nonostante tutto, però, il celebre trombettista sta progettando il suo ritorno sulle scene. La sua privacy, però, viene disturbata da Dave Brill, giornalista di «Rolling Stone» che bussa alla sua porta per intervistarlo. Molto più di un semplice 'biopic'.

🕒 Lun 27, h. 18.00

Rolf de Heer

Dingo

(Australia 1991, 109', Hd, col., v.o. sott. it.)

14 gennaio 1969. Un jet viene dirottato verso l'outback australiano, più precisamente nella città di Poona Flat. Gli abitanti locali, incuriositi dall'evento, si riversano nell'aeroporto e qui scoprono che a bordo del velivolo c'è il celebre trombettista Jazz Billy Cross (Miles Davis) con la sua band. Una volta sbarcati, i musicisti improvvisano una session di fronte agli astanti. Tra loro c'è anche il 12enne John 'Dingo' Anderson e l'avvenimento segnerà per sempre la sua vita. Musiche di Miles Davis e Michel Legrand.

🕒 Mar 28, h. 18.00 - Al film è abbinato **Il re è Miles. W il re (Italia 1991, 14', col.) speciale su Miles Davis realizzato da Wolfgang Tedeschi per Videomusic in occasione del viaggio in Italia del trombettista nel 1988 (Collezione Museo Nazionale del Cinema - Fondo Videomusic)**

Luigi Taccone

Instabile ma non troppo. L'Italian Instabile Orchestra

(Italia 2026, 60', Hd, col.)

L'Italian Instabile Orchestra è una big band jazz italiana fondata nel 1990 nell'ambito dell'Europa Jazz Festival di Noci, dal trombettista Pino Minafra con Vittorino Curci e Riccardo Bergerone. Un progetto unico nel mondo che in più di trent'anni di attività viene descritto ora in un documentario di Luigi Taccone, che ha raccontato la band nei suoi viaggi, grandi successi e incontri di personalità forti e differenti che nella musica hanno trovato una mirabile sintesi.

🕒 Mer 29, h. 18.30 - Al film è abbinato il cortometraggio di Silvia Papa **Petricore (Italia 2026, 15', DCP, col.)**

Restauri

Gaglianone/Bellocchio

3, 7 aprile

Due film che tornano in sala grazie al lavoro di restauro. I nostri anni di Daniele Gaglianone (effettuato dal laboratorio digitale del Museo Nazionale del Cinema) e I pugni in tasca di Marco Bellocchio (effettuato dal laboratorio L'Immagine Ritrovata – Cineteca di Bologna).



Daniele Gaglianone
I nostri anni
(Italia 2000, 88', DCP, col.)

Alberto e Natalino sono due anziani ex-partigiani che durante la Resistenza erano legati da grande amicizia; un terzo amico, Silurino fu ucciso dai fascisti. In casa di riposo Alberto qui inizia a frequentare Umberto, costretto su una sedia a rotelle, fino a quando scopre però questi è il comandante delle brigate nere che compì l'eccidio del gruppo di partigiani di cui Alberto, Natalino e Silurino facevano parte. Deciso a vendicare il massacro avvenuto oltre mezzo secolo prima, Alberto raggiunge Natalino, che vive da solo in montagna, e lo convince a seguirlo alla casa di riposo, con l'intento di uccidere l'ex fascista.

🕒 **Ven 3, h. 20.30 - Ingresso euro 7,50/5,00 - Il film sarà introdotto da Daniele Gaglianone**



Marco Bellocchio
I pugni in tasca
(Italia 1965, 107', DCP, b/n)

Quattro fratelli vivono in una grande villa di famiglia sulle colline del Piacentino con la madre cieca. Augusto, il maggiore, è l'unico ad avere un lavoro. Giulia ne è morbosamente innamorata. Gli altri due sono Leone, affetto da ritardo mentale e Ale dal carattere nevrotico e solitario. Sarà quest'ultimo a far saltare i già precari equilibri familiari.

🕒 **Mar 7, h. 20.30**

Mondovisioni

I documentari di Internazionale

8, 28 aprile

Il Museo Nazionale del Cinema e l'Associazione Find The Cure Italia portano a Torino la rassegna *Mondovisioni*, organizzata da CineAgenzia insieme al settimanale «Internazionale», che presenta da oltre dieci anni i più appassionanti e urgenti documentari su attualità, diritti umani e informazione, selezionati dai maggiori festival e proposti in esclusiva per l'Italia. Dopo il debutto al festival Internazionale a Ferrara, la rassegna sta circuitando nelle sale di tutta la penisola. Parte dell'incasso sarà devoluto ai progetti di Find The Cure in Africa e India.

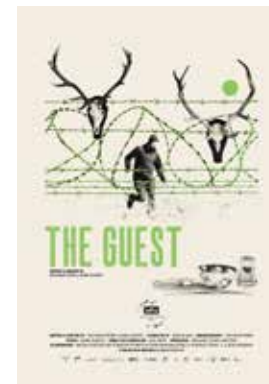


Kani Lapuerta
Niñxs

(Messico, Germania 2025, 85', DCP, col., v.o. sott. it.)

Dalla magica città di Tepoztlán, in Messico, la quindicenne Karla guida il pubblico intimamente e senza vergogna nel suo viaggio alla scoperta di sé stessa, affrontando le gioie e le incertezze dell'adolescenza, insieme ai pregiudizi di genere della società. Mentre Karla affronta la sua transizione, il regista Kani Lapuerta trasforma otto anni di riprese in un film gioioso, che attraverso l'esplorazione da parte di Karla della sua identità transgender presenta una storia incoraggiante e dolce di formazione e di affermazione, che parla di resilienza e della complessità e difficoltà di crescere, risultando tanto specifica quanto universale.

🕒 **Mer 8, h. 20.30 – Il film sarà introdotto da Angelo Acerbi (Vicedirettore Lovers Film Festival)**



Zvika Gregory Portnoy/Zuzanna Solakiewicz
The Guest

(Polonia, Qatar 2024, 78', DCP, col., v.o. sott. it.)

Nel 2021, l'area di confine tra Polonia e Bielorussia è diventata una zona vietata, larga tre chilometri, dove i rifugiati si sono trovati intrappolati. La Bielorussia li aveva ingannati promettendo un libero passaggio verso l'UE, in Polonia sono stati respinti e costretti a tornare oltre il confine. Una volta rientrati in Bielorussia però, venivano rimandati verso la Polonia: una situazione di stallo in un territorio inospitale e pericoloso. Maciek vive con la sua famiglia sul lato polacco del confine, e ha accolto in casa un rifugiato siriano esausto, il ventisettenne Alhyder. Dopo aver recuperato le forze, Alhyder si interroga sul da farsi. La situazione è disastrosa e una soluzione sembra impossibile. Eppure, allo stesso tempo, il film è permeato dal calore della solidarietà e del contatto umano.

🕒 **Mar 28, h. 21.00 – Il film sarà introdotto da Alessandro Ajres (Prof. Associato di Lingua e traduzione polacca all'università Aldo Moro di Bari)**

Locarno Heritage

I film restaurati dal festival di Locarno

12 - 30 aprile

Il Festival di Locarno è attivo nel restauro di film imprescindibili della storia del cinema mantenendo vivo il patrimonio cinematografico e rendendolo visibile alle nuove generazioni. In collaborazione con il progetto Heritage Online proponiamo ogni mese due film tra quelli restaurati dal 2021 ad oggi. Si vedranno ad aprile, a conclusione di questo ciclo, i film *Anno Uno* di Roberto Rossellini e *I Cannibali* di Liliana Cavani.

I restauri sono stati eseguiti per Locarno Heritage Online da Cinegrell.



I Cannibali_9_Copyright-1969 Doria Cinematografica - Finanziaria San Marco, SND (Groupe M6), Minerva Productions

Roberto Rossellini

Anno uno

(Italia 1974, 125', DCP, col.)

La vita politica di Alcide De Gasperi (Luigi Vannucchi), dalla liberazione di Roma nel 1944, passando per i governi del dopoguerra fino alla sconfitta nel congresso della DC del 1954. Ispirato agli scritti di De Gasperi stesso, è il film con cui Rossellini, ormai a fine carriera, tornò al cinema dopo più di dieci anni dedicati alla divulgazione storica in televisione.

🕒 **Dom 12, h. 18.15/Lun 27, h. 15.30**

Liliana Cavani

I cannibali

(Italia 1970, 95', DCP, col.)

In una città dominata da un regime totalitario, ai cadaveri dei ribelli non è concessa degna sepoltura: pena, la morte. La borghese Antigone (Britt Ekland), aiutata da uno straniero (Pierre Clémenti), non ci sta: vuole seppellire il fratello. Liberamente ispirato all'*Antigone* di Sofocle, riambientando la vicenda in un imprecisato prossimo futuro distopico.

🕒 **Dom 26, h. 18.00/Gio 30, h. 16.00**

I Leoni di Venezia

Il raggio verde

12, 26 aprile

Un viaggio nel cinema mondiale attraverso i film che hanno vinto il Leone d'oro alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dal 1932 ad oggi, riscoprendo cinematografie, tendenze, movimenti, sperimentazioni, rivoluzioni culturali e artistiche che hanno lasciato tracce preziose nel presente. Il senso, dunque, è quello di tornare indietro nel tempo raccogliendo alcuni tra i film che hanno condizionato l'evoluzione del cinema e dei festival, che hanno saputo (e sanno farlo tuttora) farsi testimoni essenziali delle diverse fasi di sviluppo e di crisi dell'arte delle immagini in movimento. Un omaggio al festival di cinema più antico del mondo, nato più di novant'anni fa da un'idea dell'allora Presidente della Biennale Giuseppe Volpi di Misurata, dello scultore Antonio Maraini e di Luciano de Feo, che ha rappresentato il punto di partenza di un interesse e di una ricerca focalizzate sul cinema come linguaggio artistico e, soprattutto, come occasione di incontro e di confronto di registi, produttori, attori, critici e in senso più esteso, di cineasti di tutto il mondo, portatori di una visione unica e determinante.

Eric Rohmer

Il raggio verde (Le Rayon vert)

(Francia 1986, 98', DCP col., v.o. sott.it.)

Trentenne dalla spiccata sensibilità, Delphine trascorre le vacanze estive tra Parigi, la Normandia e la Savoia, cercando di scongiurare lo sconforto per non aver ancora trovato un ragazzo con cui condividere l'amore. Quando ormai tutto sembra perduto, l'incontro con il giovane Jacques le infonde una rinnovata speranza per il futuro. Opero fondamentale di Rohmer, girato in 16 millimetri con un budget irrisorio, si aggiudicò il Leone d'oro, il Premio FIPRESCI e il Premio Pasinetti per la migliore interpretazione femminile (Marie Rivière) alla Mostra del Cinema di Venezia.

🕒 **Dom 12, h. 20.45/Dom 26, h. 16.00**

Made in Italy

Il cinema italiano sottotitolato in inglese

13 aprile

Erasmus Student Network Torino si prefigge come scopo fondamentale quello di far integrare al meglio gli studenti che provengono da usanze e culture diverse, nell'ambito sociale e culturale del nostro paese; una parte importante della sfera socioculturale consiste nell'arte, tra cui appunto il cinema che in Italia ha sempre avuto un ruolo di straordinaria importanza. Ogni mese il Museo ed ESN propongono al pubblico un film del cinema italiano con sottotitoli in inglese. Ingresso euro 4,00 (euro 3,00 per soli studenti Erasmus dietro presentazione di ESN Card o documento d'identità comprovante la residenza all'estero).

Nanni Moretti

Habemus Papam

(Italia 2011, 104', HD, col., v.o. sott.ingl.)

Il cardinale Melville, appena eletto Papa, ha un attacco di panico e fugge via durante la cerimonia della sua proclamazione. Il conclave non può quindi essere sciolto e il collegio cardinalizio rimane in Vaticano. Per aiutare Melville a risolvere le sue contraddizioni verrà convocato uno psicoanalista, che organizza per lui un percorso idoneo ad affrontare il pontificato. Nastro d'argento per la miglior regia a Nanni Moretti e il David di Donatello per il miglior protagonista a Michel Piccoli.

🕒 **Lun 13, h. 21.00**

Robe da matt*

Mostruosità

14 aprile

Robe da Matt* è una rassegna dedicata alla salute mentale che, attraverso incontri, spettacoli e proiezioni cinematografiche, propone alla città di Torino uno spazio pubblico di riflessione sulla sofferenza psichica e sulle sue connessioni con la vita sociale e culturale. L'obiettivo della manifestazione è promuovere una cultura più consapevole della salute mentale, contribuendo a contrastare stigma e semplificazioni.

L'edizione di quest'anno è dedicata alla mostruosità, figura che attraversa profondamente l'immaginario umano e che permette di interrogare i confini dell'umano, le paure collettive e le forme di esclusione presenti nella vita sociale.

La giornata di proiezioni al Cinema Massimo propone tre film che, in modi diversi, mettono in scena altrettante figure del mostruoso, offrendo uno spunto per riflettere su ciò che una società percepisce come estraneo, inquietante o difficile da comprendere.

Francis Ford Coppola

Dracula di Bram Stoker (Bram Stoker's Dracula)

(Usa 1992, 128', Hd, col., v.o. sott. it.)

Per la falsa notizia della sconfitta e morte sul campo di Vlad III, la moglie Elisabetta si suicida lanciandosi dall'alto di una roccia. Il condottiero, folle d'ira e di dolore, giura vendetta contro l'Onnipotente, resta "non morto per sempre". Nella Londra vittoriana si sposta in caccia della donna eletta, per azzannarla al collo, travolgerla in un turbine di sangue e di eros, farle assaporare il gusto del potere e trasmetterle la vita eterna sulla terra. Dapprima seduce Lucy poi Mina, che assomiglia prodigiosamente alla defunta Elisabetta.

🕒 **Mar 14, 15.30**

Gore Verbinski

The Ring

(Usa 2002, 115', Hd, col., v.o. sott. it.)

Quattro adolescenti muoiono, in luoghi diversi ma alla medesima ora, in circostanze strane. Rachel, zia di una delle vittime, su richiesta della sorella indaga sul mistero, e viene così a scoprire che esiste una videocassetta che, a sette giorni esatti dalla sua visione, porta ad una morte orribile chi la guarda. Il mistero è davvero sconvolgente, ma quando la vicenda sembra avviata a felice conclusione, il figlio Aidan, che è sensitivo, le fa capire che manca ancora un ultimo tassello, fondamentale, per chiudere il cerchio. Remake dell'omonimo film di Nakata Hideo.

🕒 **Mar 14, 18.30**

Lars von Trier

Dogville

(Danimarca, Svezia, Norvegia, Paesi Bassi 2003, 135', DCP, col., v.o. sott. it.)

Sfuggita all'inseguimento di due killer, la bella Grace arriva nella sperduta cittadina di Dogville. Grazie all'aiuto di Tom, portavoce della comunità, Grace riesce ad ottenere protezione a patto che sia disposta a lavorare per la comunità. Ma quando si viene a sapere che la donna è una grossa ricercata, gli abitanti di Dogville avanzano nei confronti di Grace sempre maggiori pretese. Ma Grace nasconde un segreto che farà pentire tutta Dogville di aver mostrato i denti contro di lei...

🕒 **Mar 14, h. 20.30**

Il cinema ritrovato al cinema

Classici restaurati in prima visione

27 - 29 aprile

Prosegue la stagione del Cinema Ritrovato al Cinema, progetto della Cineteca di Bologna che restituisce al grande schermo, in versione restaurata, i grandi classici della storia del cinema, ma anche gioielli del cinema contemporaneo che vale la pena riproporre. Ad aprile l'esordio alla regia di Carlo Verdone che, prodotto da Sergio Leone, fa tesoro delle esperienze teatrali e di situazioni autobiografiche in un film ancora fresco e divertentissimo.

Carlo Verdone

Un sacco bello

(Italia 1980, 87', DCP, col.)

Tre storie che si intersecano nel Ferragosto romano: Enzo, un bullo che vorrebbe partire per Cracovia alla ricerca di facili avventure sessuali, Ruggero, un hippy dalla lunga chioma bionda, della comunità "Bambini di Dio", e infine Leo, mammoni goffo e impacciato, che ospita una disinibita ragazza spagnola. Attento ai dettagli che disegnano le fisionomie dei suoi caratteri, Verdone dimostra un efficace camaleontismo e inquadra, non senza cattiveria, un'Italia sul finire degli anni Settanta.

🕒 **Lun 27, h. 20.30/Mar 28, h. 16.00/Mer 29, h. 16.00**

Cinema e psicoanalisi

Tra il somatico e lo psichico: i (nuovi) teatri dell'isteria

29 aprile

Il tema dell'isteria, a cui il Centro Torinese di Psicoanalisi dedica i suoi seminari del 2026, è uno dei più complessi nella storia della cura della sofferenza psichica. Se infatti è vero che l'isteria ha rappresentato la culla della psicoanalisi è altrettanto vero che la sua immagine clinica fatta di crisi spettacolari, paralisi e conversioni somatiche è sembrata progressivamente sparire nel corso del tempo. Ma è davvero scomparsa o, piuttosto, si è trasformata assumendo forme diverse, meno etichettabili, meno appariscenti, ma, non di meno, collegate al desiderio e al corpo? Attualmente, infatti, l'isteria pare configurarsi come una struttura sottostante dinamica e influenzata dal contesto storico, i cui sintomi non risultano più vincolati a norme di genere. L'isteria, dunque, continua ad abitare la clinica contemporanea sotto nuove maschere e proprio per questo la psicoanalisi è chiamata a ripensarne le forme e i tratti essenziali al fine di comprenderne l'implicita richiesta di ascolto. La rassegna propone una scelta di film che descrivano, attraverso immagini e suggestioni, alcune declinazioni dell'esperienza isterica. Ogni pellicola verrà introdotta da una scheda tecnica (a cura del Museo del Cinema) e da una riflessione psicoanalitica (a cura del Centro Torinese di Psicoanalisi) intesa a focalizzare i punti di maggior rilevanza. L'organizzazione della rassegna è a cura di Ludovica Blandino, Maria Annalisa Balbo, Rosa Maria Di Frenna, Maria Teresa Palladino (psicoanaliste del Centro Torinese di Psicoanalisi).

Lynne Ramsay

...e ora parliamo di Kevin (We Need to Talk About Kevin)

(Usa/Gran Bretagna 2011, 112', Hd, col., v.o. sott. it.)

Eva Khatchadourian, dilaniata da un senso di colpa a cui non riesce a dare un volto ben preciso, si dedica anima e corpo a crescere suo figlio Kevin. Tra i due si instaura un rapporto di amore e odio dai tratti sempre più inquietanti: le estreme conseguenze raggiungeranno il loro tragico apice alla vigilia del sedicesimo compleanno del ragazzo. Dal romanzo di Lionel Shriver con le musiche di Jonny Greenwood.

🕒 **Mer 29, h. 21.00 – Il film è introdotto da Simona Fassone**

Cinema indipendente

Appena Vivere/Vivere appena

30 aprile

"Sento che *Appena vivere* è il mio film più personale e autobiografico, mentre *Vivere appena* è un esperimento su Strindberg". Così il regista portoghese João Canijo parla del dittico formato da *Appena Vivere* e *Vivere appena*, ultima opera compiuta prima della morte improvvisa dello scorso gennaio, che esplora le relazioni familiari tossiche e l'odio latente, nella cornice di un hotel in declino sulla costa portoghese.



Appena Vivere (Mal Viver)

(Portogallo 2023, 127', DCP, col., v.o. sott. it.)

Donne di generazioni diverse appartenenti alla stessa famiglia vivono in un albergo a gestione familiare situato sulla costa settentrionale del Portogallo. Avvelenate da un rapporto pieno di astio, cercano di sopravvivere in un albergo che già mostra i primi segni di decadenza. L'inaspettato arrivo di una nipote provocherà un forte sconvolgimento che ridarà vita a odi latenti e a rancori accumulati. Orso d'Argento - Premio della Giuria al Festival di Berlino.

🕒 Gio 30, h. 18.00

Vivere appena (Viver Mal)

(Portogallo 2023, 124', DCP, col., v.o. sott. it.)

Vivere appena conclude il dittico formato con *Mal Viver* con un film speculare che racconta le vicende che si sviluppano all'interno di questo decadente hotel ma non più dal punto di vista dei proprietari quanto degli ospiti. Un'operazione originale e affascinante che amplia la profondità di questo racconto moltiplicando i livelli di lettura di questa riuscitissima opera di Canijo. Premio della Giuria alla Berlinale.

🕒 Gio 30, h. 20.30

Cine-Concerto

"Cinema MU-TO"

1° aprile

Giunge alla IV edizione il progetto "Cinema MU-TO", volto ad avvicinare giovani musicisti al cinema delle origini, nell'ambito del quale verranno proiettati 10 film muti d'epoca con accompagnamento musicale dal vivo a cura di 7 studenti di composizione del Conservatorio Verdi e della VB del Liceo Classico e Musicale Cavour. L'evento inaugura MU-TO. Festival di musica per cinema muto young, una rete di cine-concerti regionali che nel mese di aprile prevede 6 appuntamenti tra Torino, Villar Perosa, Rivalta, Asti e Alessandria.

Programma (durata complessiva 60'):

Le spectre rouge (Segundo De Chomón, Pathé Frères, 1907, 9'). Musiche per ensemble jazz a cura di Jazzisko
Dal Verbano alla Svizzera attraverso il Gottardo (Tiziano Film, 1910, 6'). Musiche per pianoforte a cura di Ettore Fuga

Matrimonio interplanetario (Enrico Novelli, Latium Film, 1910, 13'). Musiche per pianoforte a cura di Ludovico Bellucci

Documentario su Torino. Primo dopoguerra (Luis Bogino, 1928, 3'). Musiche per orchestra di Benedetta Leway
Per l'onore della marmitta (Itala Film, 1912, 6'). Musiche per orchestra di Alessandro Furfari

La moda vuole l'ala larga (Ernesto Vaser, Itala Film, 1912, 5')

Lea e il gomitolo (Lea Giunchi, Cines, 1913, 3'). Musiche per orchestra di Andrea Castagnoli

La peine du talion (Pathé Frères, 1906, 5'). Musiche per orchestra di Manuel Lerda

La cheminée fume (Pathé Frères, Paris, 1907, 3'). Musiche per orchestra di Lorenzo Lionello

Buon Anno! (Arrigo Frusta, S. A. Ambrosio, 1909, 5'). Musiche per orchestra di Gaia Airola Sciort

La direzione artistica del progetto è di Maria Adorno, storica del cinema. La direzione d'orchestra è di Giacomo Pomati. L'evento è organizzato da Liceo Classico e Musicale Cavour, Conservatorio Verdi Torino e MU-TO. Festival di Musica per Cinema Muto young, con Associazione Piemonte Movie, CAP. Circuito Audiovisivo Piemonte e Museo Nazionale del Cinema.

🕒 Mer 1, h. 20.30

ANCR presenta

Le stagioni del nostro amore

25 aprile

In occasione del 25 aprile l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza propone la proiezione del film *Le stagioni del nostro amore*, autoritratto di una generazione disillusa dopo la Resistenza. Con Enrico Maria Salerno, Anouk Aimée, Gastone Moschin, Gian Maria Volontè.

Florestano Vancini

Le stagioni del nostro amore

(Italia 1966, 93', DCP, b/n)

Vittorio Borghi è un giornalista di sinistra in crisi sia con la moglie che con la giovane amante. Decide, quindi, di tornare nella natia Mantova, dove ritrova gli amici del padre, i compagni di scuola e della Resistenza, coi quali aveva condiviso anche le dure lotte politiche del dopoguerra. Ma difficilmente riesce a trovare pace, poiché i ricordi della Resistenza contrastano con la realtà del momento. Gradualmente, Vittorio acquisisce consapevolezza di come quelle stesse persone siano mutate, dai vecchi ideali politici ormai lontane, se non addirittura indifferenti.

🕒 Sab 25, h. 21.00

Proiezioni e incontri per le scuole

www.museocinema.it/scuole
Info: didattica@museocinema.it – 011 8138516
Prenotazione obbligatoria

CINEMAUTISMO

9 aprile

Ad aprile, mese in cui cade la Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo, è in programma una proiezione gratuita rivolte alle scuole. Le proiezioni sono inserite nell'ambito del progetto Cinema Plurale sostenuto dalla Città di Torino attraverso il bando Motore di Ricerca.

Al termine della proiezione è previsto un incontro con l'attore protagonista del film, Yuri Tuci, insieme a Raffaella Fusaro e Claudio Ughetto del Gruppo Asperger Piemonte.

CinemAutismo è una rassegna cinematografica curata dall'Associazione Museo Nazionale del Cinema



Scuola Secondaria di I e II grado
Greta Scarano
La vita da grandi
(Italia 2025, 96')

cinemautismo



Irene vive a Roma e torna per qualche giorno a Rimini per aiutare la famiglia a occuparsi del fratello Omar, autistico. Ma Omar ha un piano molto chiaro per la sua vita: vuole essere autonomo, sposarsi, avere tre figli e diventare un rapper. Tra ironia, scontri e affetto, i due intraprendono un percorso intenso per imparare a diventare adulti insieme

🕒 **Gio 9, h. 9.30 e 10.00 – Sale Uno e Tre - Partecipazione gratuita**

Viaggio nella storia del cinema

15 aprile

Il cinema contemporaneo

Terzo appuntamento della rassegna ad ingresso gratuito che presenta tre capolavori per conoscere la trasformazione del cinema: dal periodo del muto alla modernità, passando per il cinema hollywoodiano classico. Un'occasione per conoscere e confrontarsi con opere fondamentali della storia del cinema, tra forme, stili e modalità espressive differenti.

Scuola Secondaria di I grado

Wes Anderson
Moonrise Kingdom
(USA 2012, 94', v.o. sott. it)

Negli anni '60, due dodicenni fuggono insieme scatenando una ricerca collettiva sull'isola in cui vivono. Un film poetico e originale che, con stile visionario e ironico, racconta la crescita, l'amicizia e il desiderio di libertà. Un'opera simbolo del cinema contemporaneo d'autore, tra costruzione scenica, narrazione fiabesca e sperimentazione espressiva.

🕒 **Mer 11, h 9.30 - Sala Uno - Partecipazione gratuita**

Le scuole al LOVERS FILM FESTIVAL

21 aprile

Scuola Secondaria di II grado

Proiezione e incontro nell'ambito di Lovers Film Festival

Lovers, diretto da Vladimir Luxuria, è uno dei più rilevanti festival cinematografici a livello internazionale e il più antico festival europeo dedicato alla cultura LGBTQI+.

Le classi aderenti avranno la possibilità di assistere alla proiezione, che sarà preceduta dalla presentazione del film e seguita da un incontro con ospiti o curatori del Festival. Un'occasione per dialogare con gli studenti su cinema, identità di genere, diritti, libertà e uguaglianza. Sarà inoltre fornito materiale introduttivo alla visione dei film.

***Between Dreams and Hope*, di produzione iraniana, è stato presentato in anteprima mondiale al Toronto International Film Festival ed è in concorso nella sezione lungometraggi del Lovers Film Festival.**

Scuola Secondaria di II grado

Farnoosh Samadi

Between Dreams and Hope

(Iran 2025, 106')

Azad, un ragazzo transgender che vive a Teheran con la compagna Nora, sogna di poter vivere apertamente la propria identità e costruire con lei un futuro. Per ottenere i documenti necessari alla transizione e alla possibilità di sposarsi, però, deve affrontare un ostacolo difficile: la legge richiede il consenso del padre, da cui è lontano da anni. I due intraprendono così un viaggio verso il villaggio d'origine di Azad, dove il confronto con la famiglia e con un contesto sociale ostile li costringerà a misurarsi con paura, desiderio di libertà e speranza. Tra amore, coraggio e resistenza, il film racconta la lotta per vivere autenticamente in una società che impone confini e silenzi

Al termine della proiezione è previsto un incontro di approfondimento

Durata: 2h30 circa

🕒 **Mar 21 ore 9.30 – Sala Tre - Partecipazione gratuita**



Cinema Specchio della Realtà - Festa della Liberazione

24 aprile

Una proiezione speciale per la Festa della Liberazione. Un'occasione per riflettere e celebrare i valori della libertà e della Resistenza. Al termine è previsto un incontro di approfondimento sul film e i temi della giornata.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Associazione Museo Nazionale del Cinema.

Tutte le proiezioni della rassegna sono a ingresso gratuito, grazie al contributo dell'Agenzia Antonelliana Reale Mutua Assicurazioni.



Scuola Secondaria di II grado

Roberto Rossellini

Roma città aperta

(Italia, 1945, 103')

Ambientato nella Roma occupata durante la Seconda guerra mondiale, il film racconta la Resistenza attraverso le vicende di persone comuni, unite dalla lotta contro l'oppressione. Un'opera fondamentale della storia del cinema, che restituisce con forza e umanità il valore della dignità, della solidarietà e della scelta individuale.

🕒 **Ven 24 ore 9.30 – Sala Uno - Partecipazione gratuita**



CINEMAMBIENTE JUNIOR

14, 30 aprile

Prosegue il programma di proiezioni e incontri di CinemAmbiente Junior nell'ambito del Festival CinemAmbiente. Le classi possono partecipare in presenza al Cinema Massimo di Torino oppure in streaming. Le proiezioni proseguono fino a maggio 2026.

Per info e prenotazioni: sandrone@museocinema.it



Scuola Secondaria di II grado

Thomas Cailley

The Animal Kingdom

(Francia, Belgio 2023, 130')

In un futuro prossimo misteriose mutazioni trasformano gli esseri umani in ibridi animali. Mentre François cerca la moglie fuggita da un centro speciale e scomparsa nella foresta, il figlio sedicenne Émile inizia a fare i conti con cambiamenti inattesi. Una storia di formazione emozionante sulla libertà e sulla complessità del legame tra l'essere umano e la natura.

Al termine della proiezione incontro con Bruno Surace, ricercatore presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino

🕒 **Mar 14, h 9.30 - Sala Tre - Ingresso gratuito**

Scuola Secondaria di I grado

Claudes Barras

Sauvages

(Svizzera, Francia, Belgio 2024, 87')

Nel Borneo la giovane Kéria salva un cucciolo di orango mentre il cugino Selaï, appartenente a una comunità nomade della foresta, trova rifugio presso la sua famiglia. Insieme si avventurano nella giungla e si uniscono alla lotta per difendere la foresta primaria dalle multinazionali dell'olio di palma, un viaggio che porterà Kéria a scoprire le proprie origini.

Al termine della proiezione incontro con Rossella Lucco Navei, direttore f.f. MACA - Museo A come Ambiente

🕒 **Gio 30, h 9.30 - Sala Uno - Ingresso gratuito**



Fuoricampo. Il cinema svelato

Il dietro le quinte del cinema nelle fotografie di set

Il Museo Nazionale del Cinema presenta sulla cancellata storica della Mole Antonelliana, nell'ambito di **EXPOSED Torino Photo Festival**, un percorso fotografico che racconta il cinema mentre si mostra nella sua dimensione più concreta: il lavoro sul set.

Nelle fotografie di lavorazione, il cinema sembra "svestirsi". Macchine da presa, luci, scenografie e troupe entrano nell'inquadratura e rivelano il dispositivo che rende possibile la magia delle immagini in movimento. Quando i film raccontano epoche lontane, questo svelamento produce un effetto ancora più sorprendente: passato e presente convivono nella stessa immagine, creando inattesi cortocircuiti visivi.

Il percorso attraversa diversi momenti della storia del cinema, dal muto di *Cabiria* ai grandi colossali come *Cleopatra*, fino al cinema italiano degli anni Sessanta e Settanta. Cambiano tecnologie e linguaggi cinematografici, ma resta immutata l'energia dei set. Emblematico è lo scatto realizzato durante le riprese di *Guerra e pace* di King Vidor, in cui una truppa napoleonica marcia nella neve mentre sullo sfondo si stagliano le torri del Sestriere, segno tangibile dell'incontro tra ricostruzione storica e paesaggio contemporaneo.

Dal 9 aprile al 2 giugno saranno esposte su grandi pannelli 21 fotografie provenienti dalle collezioni del Museo, un invito a osservare il cinema da una prospettiva diversa: non solo come spettacolo compiuto, ma come processo creativo.



**MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO**

**MY NAME IS
ORSON
WELLES**

UNA MOSTRA CONCEPITA DA
AN EXHIBITION BY
CINEMATHEQUE
FRANCAISE

1.4.26 > 5.10.26
MOLE ANTONELLIANA, TORINO

Soci fondatori



Partner



Supporting Sponsor



Inclusivity Accessibility Partner



Tech Partner



Media Partner





MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO



MANIFESTI D'ARTISTA

20 OTTOBRE 2025 - **PROROGATA AL
3 MAGGIO 2026**

MOLE ANTONELLIANA, TORINO

Soci fondatori



Partner



In-Kind Partner



Media Partner



f i d y museocinema.it

Cine VR 2

1° aprile - 4 maggio

Simone "Funilab" Fougner

Tales from Soda Island

(Italia, Usa 2021-2023, 7 capitoli, VR360°, col.)

Chapter 5 - The School Trip - 13'

Chapter 6 - Silence - 14'

Il Museo Nazionale del Cinema presenta Tales from Soda Island, serie immersiva in realtà virtuale creata da Simone "Funi" Fougner e prodotta da Studio Syro per Meta. Da febbraio a maggio, nella CineVR2, due episodi al mese fino al gran finale del settimo capitolo.

La serie esplora la narrazione attraverso spazi disegnati a mano, musica ed emozioni. Realizzato interamente in VR con il software Quill, il progetto si sviluppa come una raccolta di brevi esperienze ambientate su un'isola immaginaria dove i momenti quotidiani scivolano nel mito e nel sogno. Gli spettatori sono posizionati come testimoni che si muovono attraverso illustrazioni viventi a 360°, guidati dalla musica, dal suono e dai gesti, vivendo le storie dall'interno. La serie esalta la realtà virtuale come mezzo poetico e narrativo, fondendo animazione, cinema e paesaggi sonori per creare mondi intimi che sembrano al tempo stesso personali e collettivi.

Tales from Soda Island vi condurrà in un viaggio immersivo attraverso il complesso ecosistema musicale di Soda Island: tra panetterie del multiverso, giungle al neon, strane creature e sinfonie cosmiche, potrete ammirare una storia diversa da qualsiasi cosa abbiate mai visto prima.

Chapter 5 - The School Trip - 13'

Osserva le meraviglie della scienza sodiana! Segui una singola goccia di pioggia di glucosio nel suo viaggio trasformativo attraverso l'isola, mentre il complesso ecosistema la elabora fino a farne una deliziosa bevanda dolce e frizzante.

Chapter 4 - Silence - 14'

Quando la notte avvolge Soda Island, i Sodiani si riuniscono sulla costa per compiere un rituale mistico. Ma quando la loro festa viene interrotta da un visitatore indesiderato, una serie di eventi mette in moto una catena che porterà l'isola in una totale dissonanza.



Calendario

MERCOLEDÌ 1° APRILE

h. 20.30 Cine-Concerto "Cinema MU-TO"

h. 20.30 – Sala 2 Deriva di D. Monte (I 2025, 79') ❶
Al termine incontro con Danilo Monte e Gianluca De Serio

GIOVEDÌ 2 APRILE

h. 16.00 Il terzo uomo di C. Reed (Gb 1949, 104', v.o. sott. it.)
h. 18.30 F For Fake di O. Welles (F7G 1973, 98', v.o. sott. it.)
h. 20.30 L'infernale Quinlan di O. Welles (Usa 1958, 96', v.o. sott. it.)

VENERDÌ 3 APRILE

h. 16.00 La tragedia del Rio Grande di J. Arnold (Usa 1957, 77', v.o. sott. it.)
h. 18.00 Il processo di O. Welles (F/G/I 1972, 119', v.o. sott. it.)
h. 20.30 I nostri anni di D. Gaglianone (I 2000, 88') ❶

SABATO 4 APRILE

h. 16.00 Too Much Johnson di O. Welles (Usa 1938, 67', v.o. did. it.)
segue Il mercante di Venezia di O. Welles (Usa 1969, 35', v.o. sott. it.)
h. 18.30 Frenesia del delitto di R. Fleischer (Usa 1959, 103', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Otello di O. Welles (Usa/F/I/Mar 1951, 91', v.o. sott. it.)

DOMENICA 5 APRILE

h. 16.00 La signora di Shanghai di O. Welles (Usa 1947, 87', v.o. sott. it.)
h. 18.00 Quarto potere di O. Welles (Usa 1941, 119', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Lo straniero di O. Welles (Usa 1941, 119', v.o. sott. it.)

LUNEDÌ 6 APRILE

h. 16.00 F For Fake di O. Welles (F7G 1973, 98', v.o. sott. it.)
h. 18.30 Otello di O. Welles (Usa/F/I/Mar 1951, 91', v.o. sott. it.)
h. 20.30 L'infernale Quinlan di O. Welles (Usa 1958, 96', v.o. sott. it.)

MARTEDÌ 7 APRILE

h. 16.00 Too Much Johnson di O. Welles (Usa 1938, 67', v.o. did. it.)
segue Il mercante di Venezia di O. Welles (Usa 1969, 35', v.o. sott. it.)
h. 18.30 Portrait of Gina di O. Welles (I 1958, 27')
segue Unseen Lollo di O. Welles (I 1958, 5')
segue Rosabella. La storia italiana di Orson Welles di C. Giorgini, G. Giagni (I 1993, 58')
h. 20.30 I pugni in tasca di M. Bellocchio (I 1965, 107')

h. 20.30 - Sala 2 Era di V. Marra. (I 2025, 102') ❶
Al termine incontro con Vincenzo Marra e Giovanni Esposito

MERCOLEDÌ 8 APRILE

h. 16.00 Portrait of Gina di O. Welles (I 1958, 27')
segue Unseen Lollo di O. Welles (I 1958, 5')
segue Rosabella. La storia italiana di Orson Welles di C. Giorgini, G. Giagni (I 1993, 58')
Introduzione a cura di Gianfranco Giagni
h. 18.30 Lo straniero di O. Welles (Usa 1941, 119', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Niñxs di K. Lapuerta (Mex/G 2025, 80', v.o. sott. it.)
Introduzione a cura di Angelo Acerbi

GIOVEDÌ 9 APRILE

h. 16.00 La tragedia del Rio Grande di J. Arnold (Usa 1957, 77', v.o. sott. it.)
h. 18.00 La signora di Shanghai di O. Welles (Usa 1947, 87', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Falstaff di O. Welles (F/E/CH 1965, 116', v.o. sott. it.)
Il film sarà introdotto da Esteve Rimbau Muller

VENERDÌ 10 APRILE

h. 16.00 Il processo di O. Welles (F/G/I 1972, 119', v.o. sott. it.)
h. 18.30 Macbeth di O. Welles (Usa 1948, 107', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Back Home di Tsai Ming-liang (Taiw 2025, 65', v.o. sott. it.)
Al termine incontro con Tsai Ming-liang

SABATO 11 APRILE

h. 16.00 Il fiume di Tsai Ming-liang (Taiw 1997, 115', v.o. sott. it.)
h. 18.30 Incontro con Tsai Ming-liang ❸
h. 20.30 Days di Tsai Ming-liang (Taiw 2020, 127', v.o. sott. it.)

DOMENICA 12 APRILE

h. 16.00 Falstaff di O. Welles (F/E/CH 1965, 116', v.o. sott. it.)
h. 18.15 Anno uno di R. Rossellini (I 1974, 125')
h. 20.45 Il raggio verde di E. Rohmer (F 1986, 98', v.o. sott. it.)

LUNEDÌ 13 APRILE

h. 16.00 Moby Dick di J. Huston (Usa 1956, 110', v.o. sott. it.)
h. 18.30 Il terzo uomo di C. Reed (Gb 1949, 104', v.o. sott. it.)
h. 21.00 Habemus Papam di N. Moretti (I 2011, 104', v.o. sott. ingl.) ❷

h. 20.30 – Sala 2 Sciatunostro di L. Picarella (I 2025, 86') ❶
Al termine incontro con Leandro Picarella

MARTEDÌ 14 APRILE

h. 15.30 Dracula di Bram Stoker di F. F. Coppola (Usa 1992, 128', v.o. sott. it.)
h. 18.30 The Ring di G. Verbinski (Usa 2002, 115', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Dogville di L. von Trier (Dk/Se/No/NL 2003, 135', v.o. sott. it.)

h. 18.30 – Sala 2 Sciatunostro di L. Picarella (I 2025, 86') ❶

MERCOLEDÌ 15 APRILE

h. 16.00 Frenesia del delitto di R. Fleischer (Usa 1959, 103', v.o. sott. it.)
h. 18.00 Moby Dick di J. Huston (Usa 1956, 110', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Macbeth di O. Welles (Usa 1948, 107', v.o. sott. it.)
Il film è introdotto da François Thomas, Alessandra Lavagnino e Sergio Toffetti

GIOVEDÌ 16 APRILE

Chiuso per allestimento

DA VENERDÌ 17 a MARTEDÌ 21 APRILE

Lovers Film Festival

MERCOLEDÌ 22 APRILE

h. 16.00 Visit Iraq di K. Aljafari (G/Ch 2003, 26', v.o. sott. it.)
segue The Roof di K. Aljafari (Pal/G 2006, 61', v.o. sott. it.)
h. 18.00 Balconies di K. Aljafari (Pal/Lib 2007, 7', v.o. sott. it.)
segue Port of Memory di K. Aljafari (Pal/G/F 2006, 62', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Recollection di K. Aljafari (Pal/G/Lib 2015, 70', v.o. sott. it.)

GIOVEDÌ 23 APRILE

h. 16.00 It's a Long Way from Amphious di K. Aljafari (G 2019, 16', v.o. sott. it.)
segue An Unusual Summer di K. Aljafari (Pal/G 2020, 80', v.o. sott. it.)
segue Paradiso, XXXI, 108 di K. Aljafari (Pal/G 2022, 18', v.o. sott. it.)
h. 18.00 Incontro con Kamal Aljafari (3)
h. 20.30 With Hasan in Gaza di K. Aljafari (Pal/G/F/Qat 2025, 106', v.o. sott. it.)

VENERDÌ 24 APRILE

h. 16.00 Recollection di K. Aljafari (Pal/G/Lib 2015, 70', v.o. sott. it.)
h. 18.30 An Unusual Summer di K. Aljafari (Pal/G 2020, 80', v.o. sott. it.)
h. 20.30 A Fidai Film di K. Aljafari (Pal/G/Qat/Br/F 2024, 78', v.o. sott. it.)

SABATO 25 APRILE

h. 16.00 With Hasan in Gaza di K. Aljafari (Pal/G/F/Qat 2025, 106', v.o. sott. it.)
h. 18.30 Balconies di K. Aljafari (Pal/Lib 2007, 7', v.o. sott. it.)
segue UNDR di K. Aljafari (Pal 2024, 15', senza dialoghi)
segue Port of Memory di K. Aljafari (Pal/G/F 2006, 62', v.o. sott. it.)
h. 21.00 Le stagioni del nostro amore di F. Vancini (Usa 1966, 93')

DOMENICA 26 APRILE

h. 16.00 Il raggio verde di E. Rohmer (F 1986, 78', v.o. sott. it.)
h. 18.00 I cannibali di L. Cavani (I 1970, 95')
h. 20.30 Le chat dans le sac di G. Groulx (Canada 1964, 74', v.o. sott. it.)

LUNEDÌ 27 APRILE

h. 15.30 Anno uno di R. Rossellini (I 1974, 125')
h. 18.00 Miles Ahead di D. Cheadle (Usa 2015, 100', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Un sacco bello di C. Verdone (I 1980, 87') ❶

MARTEDÌ 28 APRILE

h. 16.00 Un sacco bello di C. Verdone (I 1980, 87') ❶
h. 18.00 Dingo di Rolf De Heer (Au/F 1991, 109', v.o. sott. it.)
segue Il re è Miles. W il re di W. Tedeschi (I 1991, 14')
h. 21.00 The Guest di Z.G. Portnoy/Z. Solakiewicz (Pol/Qat 2024, 78', v.o. sott. it.)
Il film è introdotto da Alessandro Ajres

h. 20.30 – Sala 2 Padrone e sotto di Roberto-C. (I 2025, 85') ❶
Al termine incontro con Roberto-C.

MERCOLEDÌ 29 APRILE

h. 16.00 Un sacco bello di C. Verdone (I 1980, 87') ❶
h. 18.30 Petricore di Silvia Papa Giachello (I 2026, 15')
segue Instabile ma non troppo. L'Italian Instabile Orchestra di L. Taccone (I 2026, 60')
h. 21.00 ...e ora parliamo di Kevin di Lynne Ramsay (Usa/GB 2011, 112', v.o. sott. it.)
Il film è introdotto da Simona Fassone

h. 20.30 – Sala 2 Porte aperte di G. Amelio (I 1990, 108') ❶

GIOVEDÌ 30 APRILE

h. 16.00 I cannibali di L. Cavani (I 1970, 95')
h. 18.00 Appena vivere di J. Canijo (P 2023, 127', v.o. sott. it.)
h. 20.30 Vivere appena di J. Canijo (P 2023, 123', v.o. sott. it.)

❶ Ingresso euro 7,50/5,00

❷ Ingresso euro 4,00/3,00

❸ Ingresso libero

❹ Ingresso euro 5,00

Eventi

Danilo Monte presenta
Deriva
 Mercoledì 1° aprile, h. 20.30
 Sala Due - Ingresso euro 5,00

Vincenzo Marra e Giovanni Esposito presentano
Era
 Martedì 7 aprile, h. 20.30
 Sala Due - Ingresso euro 7,50/5,00

Gianfranco Giagni presenta
Rosabella. La storia italiana di Orson Welles
 Mercoledì 8 aprile, h. 16.00
 Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Esteve Riambau Muller presenta
Falstaff
 Giovedì 9 aprile, h. 20.30
 Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Tsai Ming-liang presenta
Back Home
 Venerdì 10 aprile, h. 20.00
 Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Incontro con Tsai Ming-liang
 Sabato 11 aprile, h. 18.30
 Sala Tre, Ingresso libero

Leandro Picarella presenta
Sciatunostro
 Lunedì 13 aprile, h. 20.30
 Sala Due - Ingresso euro 7,50/5,00

François Thomas, Alessandra Lavagnino e Sergio Toffetti presentano
Macbeth
 Mercoledì 15 aprile, h. 20.30
 Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Incontro con Kamal Aljafari
 Giovedì 23 aprile, h. 18.00
 Sala Tre - Ingresso libero

Roberto-C. presenta
Padrone e sotto
 Martedì 28 aprile, h. 20.30
 Sala Due - Ingresso euro 5,00

Prezzi

Sale 1 e 2

- Intero prefestivo e festivo€ 8,00
 - Ridotto generico prefestivo e festivo€ 5,00
- Riduzioni: over 60 / studenti universitari / AIACE

- Intero feriale€ 7,50
 - Ridotto feriale.....€ 5,00
- Riduzioni: over 60 / studenti universitari / AIACE

- Riduzione del mercoledì € 4,50
- Omaggio riservato a disabili + accompagnatore.

Sala 3

- Intero feriale€ 6,00
 - Ridotto generico feriale.....€ 4,00/3,00
- Riduzioni: AIACE / Tessera Musei / over 60 / studenti universitari (€ 3,00 pomeriggio € 4,00 sera)

- Riduzione cumulativa € 3,00 sul secondo biglietto acquistato per la stessa giornata
- Omaggio Riservato a disabili + accompagnatore.

Tessere e abbonamenti

Abbonamento sala 3 - 5 ingressi:.....€ 15,00

Abbonamento "14" per tutte le sale (acquistabile solo in contanti alle casse del cinema):

5 ingressi:.....€ 27,50
 5 ingressi under26.....€ 20,00



IL PROGRAMMA DEL MASSIMO

Aprile 2026

Presidente: Enzo Ghigo

Direttore: Carlo Chatrian

Programmazione e Redazione:
 Grazia Paganelli
 Roberta Cocon

Progetto grafico:
 3DComunicazione, Torino

Info
 Via Montebello 22 - 10124 Torino
 Tel. 011.813.85.20 - Fax 011.813.85.58
 programmazione@museocinema.it
 www.cinemamassimotorino.it

Ringraziamenti

2001 Distribuzione, Torino
 01 Distribution, Roma
 Academy Two, Roma
 Maria Adorno, Torino
 A.L.M., Torino
 Gianluca Arcopinto, Roma
 Associazione Piemonte Movie, Torino
 BIM, Roma
 Roberto C., Torino
 Cat People, Cagliari
 Stefano Centini, Roma
 Cinemazero, Pordenone
 Centro Torinese di Psicoanalisi, Torino
 CineAgenzia, Milano
 Cinecittà Luce, Roma
 CSC - Cineteca Nazionale, Roma
 Double Line, Torino
 Du Ling, Torino
 Markus Duffner
 Fondazione Cineteca di Bologna
 Alessandro Gaido, Torino
 Locarno Film Festival
 Kamal Aljafari

Il programma è realizzato con il contributo del Ministero della Cultura, della Direzione Generale per il Cinema (Promozione della Cultura Cinematografica), e di Europa Cinemas - Creative Europe MEDIA.

Soci fondatori



Kio Film, Roma
 Lucky Red, Roma
 Minerva Pictures, Roma
 Medusa, Milano
 MK2, Paris
 Danilo Monte, Torino
 National Film Board of Canada, Montréal
 N.I.P., Torino
 Silvia Papa Giachello, Roma
 Park Circus, Glasgow
 Risi Film, Lisbona
 Stefano Savio, Lisbona
 Luigi Taccone, Roma
 Taiwan Film, Taipei
 Torino Jazz Festival, Torino
 Tsai Ming-liang
 Giliola Viglietti, Torino
 Stefano Zenni, Prato

Si ringraziano anche

Stefano Boni

Personale del Cinema Massimo:

Sergio Geninatti
 Giulia Guasco
 Silvia Martinis
 Tatiana Mischiatti
 Tito Muserra
 Diego Perino
 Mario Ruggiero

Servizi Educativi del Museo Nazionale del Cinema:

Ornella Mura
 Fabio Bertolotto
 Erica Giroto
 Stefania Sandrone

Cineteca del Museo Nazionale del Cinema:

Stefania Carta
 Nadia Maltauro
 Gabriele Perrone
 Roberto Flamini



AL CENTRO, LA SCUOLA.

DIAMO SICUREZZA AL PRESENTE E AL FUTURO DELL'ISTRUZIONE.

Al centro del nostro mondo ci sono le persone. Per questo diamo sicurezza e serenità a chi studia e lavora nelle scuole. Grazie al **progetto Reale Scuola**, Reale Mutua e l'**Agenzia Torino Antonelliana** offrono ad allievi, docenti e non docenti una **tutela contro gli infortuni**. Una protezione importantissima durante le attività realizzate dalla scuola all'interno e all'esterno del plesso scolastico.

PERCHÉ AL CENTRO DEL NOSTRO MONDO C'È IL VALORE DELLA CONOSCENZA E DELLA CRESCITA. LA VOSTRA.

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibili in Agenzia e sul sito www.realemutua.it

 **REALE
MUTUA**
PARTE DEL TUO MONDO.

REALE GROUP


AGENZIA
ANTONELLIANA

AGENZIA DI TORINO ANTONELLIANA

Piazza Cavour, 8A - 10123 Torino

Tel. 011 8606511 - Fax 011 8141377 - realeantonelliana@pec.it